

il Giornale

Di Sicurezza, fiducia alla Camera. Piantedosi: “Norma sui rimpatri mantiene utilità”



La fiducia sul **decreto Sicurezza** è passata alla Camera con **203 voti favorevoli, 117 contrari e 3 astenuti**. L'esame del provvedimento proseguirà ora con la discussione e il voto dei 145 ordini del giorno e poi ci sarà il voto finale, atteso per venerdì mattina. Sono in tutto 33 gli articoli del decreto Sicurezza che hanno ricevuto la fiducia della Camera e tra le misure c'è quella, duramente contestata dalle opposizioni, che prevede l'introduzione di un contributo, pari a 615 euro, per gli avvocati impegnati nelle pratiche dei rimpatri volontari assistiti dei migranti, contributo riconosciuto “all'esito della **partenza dello straniero**”.

il Giornale

Il ministro dell'Interno, **Matteo Piantedosi**, intervenendo a margine del **convegno del Coisp** a Roma, ha sottolineato che il decreto correttivo su quella specifica misura “prevede semplicemente un **correttivo sulle osservazioni** che ci sono pervenute dal Quirinale e, come abbiamo sempre fatto, teniamo in massima considerazione l'osservazione del Quirinale”. La norma, quindi, “**mantiene la sua utilità** e la nobiltà che volevamo conferirle, cioè di rilanciare un tema, quello dei rimpatri volontari assistiti, che già si fanno insieme ad organizzazioni umanitarie, e lo faremo secondo le osservazioni che ci sono pervenute”.

Il testo contiene, poi, interventi sul **fermo preventivo di 12 ore** per persone giudicate pericolose in vista di un corteo o di una manifestazione, sul cosiddetto “scudo” per gli agenti, che viene esteso a chi, avendo commesso un reato con “una causa di giustificazione”, viene iscritto in un registro degli indagati distinto, e sull'**uso dei coltelli**, con particolare attenzione ai minori. È stato inserito nella fiducia anche un **inasprimento delle pene** per i furti commessi nelle abitazioni e una “stretta” per quanto concerne lo spaccio di sostanze stupefacenti per strada e i parcheggiatori abusivi.

“Si è parlato di 'Stato cattivo'? Mi chiedo se è cattivo uno Stato che, attraverso una politica di interventi normativi, si occupa del **benessere dei poliziotti**, della tutela legale e della presunzione di innocenza, peraltro senza che sia stato richiesto dalle organizzazioni sindacali”, ha detto ancora Piantedosi durante l'incontro sindacale. “Noi riteniamo che la **libertà dei cittadini** si espliciti attraverso il rafforzamento dell'autorità pubblica, non come concetto vessatorio, ma come qualcosa che rafforza lo Stato e aiuta a rendere più forte anche la libertà dei cittadini”, ha aggiunto. **Domenico Pianese**, segretario generale del Coisp, ha voluto ribadire che “la sicurezza non può essere considerata un concetto da salotto perché è il respiro quotidiano delle nostre città. Oggi **la minaccia è un camaleonte**: si sposta dai social alle piazze in un istante, diventando ibrida e imprevedibile. E questa metamorfosi ci impone un salto di qualità, affinché lo Stato non risponda con strumenti vecchi a sfide nuove”.

IL TEMPO

Cybersicurezza, a Roma il Coisp riunisce istituzioni e imprese sulle nuove sfide



ROMA (ITALPRESS) – Il Sindacato di Polizia Coisp porta al centro del dibattito il tema della sicurezza digitale con l'incontro "Governare la sicurezza digitale", che si è svolto a Roma. L'appuntamento si propone come un momento di confronto tra istituzioni, vertici della sicurezza e mondo delle imprese su una questione sempre più decisiva per la tenuta del sistema-Paese: la gestione della sicurezza nell'era digitale, tra nuove minacce, protezione delle infrastrutture strategiche e controllo dei dati.

Per Domenico Pianese, segretario generale del Sindacato di Polizia Coisp, "è una giornata importantissima: analizziamo dal profondo il tema della sicurezza informatica, della cybersicurezza e delle aggressioni sempre più insidiose che avvengono attraverso la rete e che si concretizzano attraverso il furto di identità, con le aggressioni ai più anziani e alle persone più fragili. Abbiamo sviscerato dal punto di vista giuridico e tecnico quelle che sono le tecniche per difenderci e le normative che potremmo avere per difendere i cittadini del nostro Paese".

Augusto Di Genova, Chief B2B Officer Fastweb + Vodafone, sottolinea che "il punto centrale è capire esattamente che cosa è un cybercriminale. Parlare di cybersicurezza significa parlare di sicurezza nazionale e non solo di criminalità. Ad oggi le minacce nuove richiedono non solo nuovi strumenti e nuovi punti di incontro ma anche nuove modalità per affrontarle. Bisogna essere smart come lo sono gli attacchi cyber: servono punti di contatto che si attivino al momento del bisogno, pur muovendosi in un contesto di garanzia certo. Il mondo sta andando troppo veloce per essere decodificato in modo formale come veniva fatto dieci anni fa".

IL TEMPO

Non si è trattato di un confronto tecnico, ma di un'occasione di riflessione politica e istituzionale su uno scenario in cui la dimensione digitale rappresenta ormai il prolungamento di quella fisica. Il congresso è stato un momento di confronto sulle nuove sfide della sicurezza nello spazio digitale, con la partecipazione di esponenti del Governo, vertici della pubblica sicurezza, esperti di telecomunicazioni e studiosi del diritto del web. Intervenuti il segretario generale Coisp Domenico Pianese, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, i sottosegretari Nicola Molteni, Wanda Ferro ed Emanuele Prisco, il capo della Polizia Vittorio Pisani, Matteo Mauri, responsabile Sicurezza e Cybersecurity del Partito Democratico, Augusto Di Genova e Giusella Finocchiaro, docente di diritto privato e di diritto di Internet nell'Università di Bologna.

Al termine dell'incontro, il ministro Piantedosi ha consegnato 20 borse di studio, stanziata dal Coisp, a studenti delle scuole medie e superiori figli di appartenenti alla Polizia di Stato. L'iniziativa volta alla promozione della sicurezza, con particolare focus sulla sicurezza digitale e le nuove sfide per la pubblica sicurezza, si inserisce nel percorso del IX Congresso Nazionale del Coisp.

-foto mec/Italpress-

(ITALPRESS).

CORRIERE DELLA SERA

Roma sicurezza, il convegno del Coisp polizia: «Le minacce ibride e cyber ci impongono un salto di qualità nella prevenzione»

di Rinaldo Frignani

Appuntamento mercoledì pomeriggio della sigla sindacale degli agenti con il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e il capo della polizia Vittorio Pisani. «La libertà dei cittadini passa dal rafforzamento dell'autorità pubblica»



«I temi della sicurezza e dell'immigrazione da sempre sono tra i più divisivi, è legittimo, e io ho molto rispetto anche per quello che dice l'opposizione. Ma se qualcuno parla di Stato 'cattivo', mi chiedo se è cattivo uno Stato che, attraverso una successione di interventi normativi, si occupa del benessere dei poliziotti, **della loro tutela legale e della presunzione di innocenza**, peraltro senza che sia stato richiesto dalle organizzazioni sindacali». Così

CORRIERE DELLA SERA

mercoledì pomeriggio il ministro dell'Interno, **Matteo Piantedosi al IX congresso nazionale del Coisp a Roma** sulle polemiche legate al nuovo decreto sicurezza. Per il responsabile del Viminale «è evidente che questo segna una differente visione del rapporto tra il concetto di autorità e il concetto di libertà. **Noi riteniamo che la libertà dei cittadini si esprima attraverso il rafforzamento dell'autorità pubblica**, non come concetto vessatorio, ma come qualcosa che rafforza lo Stato e aiuta a rendere più forte anche la libertà dei cittadini».

Secondo Domenico Pianese, segretario generale del Coisp, «la sicurezza non può essere considerata un concetto da salotto perché è il respiro quotidiano delle nostre città. **Oggi la minaccia è un camaleonte**: si sposta dai social alle piazze in un istante, diventando ibrida e imprevedibile. E questa metamorfosi ci impone un salto di qualità, affinché lo Stato non risponda con strumenti vecchi a sfide nuove. **Quello della sicurezza è un tema che riguarda la vita concreta di ogni persona** come la libertà di muoversi senza paura, la serenità delle famiglie, la tenuta delle comunità. In questo scenario il ruolo delle forze di polizia diventa ancora più centrale e richiede strumenti adeguati alla complessità di questi nuovi scenari. Negli ultimi anni - aggiunge Pianese - **sono stati compiuti passi avanti**, ma è evidente che il lavoro deve proseguire e diventare ancora più concreto per consolidare un sistema capace di sostenere davvero chi opera ogni giorno sul territorio». «Ai poliziotti oggi si chiede di essere sempre più versatili: prevenzione, gestione delle emergenze, vicinanza alle vittime, presidio del rispetto delle regole. Una funzione - conclude il segretario generale del sindacato - che regge solo se supportata da un patto di fiducia tra cittadini e istituzioni evitando il rischio di corto circuito. **Ma anche la politica deve fare la sua parte**, smettendo di usare le divise come bandiere elettorali, perché la sicurezza è un diritto di tutti e non deve diventare un trofeo di parte».

CORRIERE DELLA SERA

Sull'argomento sicurezza è intervenuto anche il capo della polizia Vittorio Pisani. «Oggi - ha sottolineato - abbiamo un cyberspazio senza confini, in cui i cittadini **si muovono con la loro identità digitale** senza essere adeguatamente preparati a proteggerla, esposti a rischi crescenti di aggressione. **La nostra capacità deve essere quella di diffondere una specifica cultura della difesa digitale** a partire dai più giovani, già nelle scuole, ma con una attenzione particolare alle persone più adulte che poi sono quelle più esposte».

Il tema dell'incontro di mercoledì era «La sicurezza come bene comune e le politiche di gestione nell'era digitale» per un confronto sul «governare la sicurezza digitale, tema sempre più centrale tra nuove minacce, **protezione delle infrastrutture strategiche e gestione dei dati e tenuta del sistema-Paese**. Non un appuntamento tecnico, ma un momento di confronto tra istituzioni, **vertici della sicurezza e mondo delle imprese**, chiamati a misurarsi con uno scenario in cui la dimensione digitale è l'estensione di quella fisica».

«sicurezza dei cittadini oggi **non si garantisce solo sulle strade**, ma passa sempre più per la capacità di rispondere alle minacce ibride e agli attacchi nella rete. Come Italia dobbiamo essere orgogliosi delle nostre forze dell'ordine, della polizia postale e dell'Intelligence, **che non si sono mai fatte trovare impreparate davanti alle nuove sfide della tecnologia**», sottolinea il sottosegretario all'Interno Emanuele Prisco. «Il ministero dell'Interno - ha spiegato - ha seguito con estremo rigore l'adeguamento dei fondi Pnrr destinati proprio all'efficiamento tecnologico. Abbiamo rispettato tutti i termini, mettendo a terra un progetto sofisticato che migliora il sistema di protezione della rete. **Il rispetto della privacy e il diritto primario alla sicurezza dei cittadini devono essere dosati con equilibrio**. In questa sfida l'esecutivo è vicino agli operatori, dotandoli delle infrastrutture tecnologiche più avanzate per rispondere a ogni tipo di attacco, anche cyber, ma anche per proteggere chi non può difendersi da solo: penso, ad esempio, alle truffe agli anziani».

Libero

23-APR-2026
da pag. 10 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Mario Sechi
Tiratura: 47183 Diffusione: 16151 Lettori: 224000 (Data Stampa 0000063)

L'INCONTRO CON IL SINDACATO DELLE DIVISE Stampa 63-Data Stampa 63

Piantedosi: «Impegno per uno Stato sempre più sicuro»

PIETRO DE LEO

■ «I temi della sicurezza e dell'immigrazione da sempre sono tra i più divisivi, è legittimo, e io ho molto rispetto anche per quello che dice l'opposizione. Ma se qualcuno parla di Stato "cattivo", mi chiedo se è cattivo uno Stato che, attraverso una successione di interventi normativi, si occupa del benessere dei poliziotti, della loro tutela legale e della presunzione di innocenza». Dal palco del IX congresso nazionale del **Coisp**, il **ministro dell'Interno Matteo Piantedosi** rivendica la linea del governo sul decreto sicurezza e rilancia una visione netta: «La libertà dei cittadini si esprime attraverso il rafforzamento dell'autorità pubblica, non come concetto vessatorio, ma come qualcosa che rafforza lo Stato e aiuta a rendere più forte anche la libertà dei cittadini». A margine dell'evento, il titolare del Viminale è tornato anche sulla norma relativa ai rimpatri volontari assistiti e il nuovo provvedimento che verrà: «Come anticipato, il decreto prevede semplicemente un correttivo sulla base di quelle che sono le osservazioni che ci sono pervenute dal Quirinale e che, come abbiamo sempre fatto, teniamo nella massima considerazione».

Piantedosi ha ribadito che «la norma mantiene una sua utilità e nobiltà», sottolineando l'importanza di «rilanciare un tema come quello dei rim-

patri volontari assistiti che sono molto importanti e che vengono svolti sotto il coordinamento delle organizzazioni internazionali preposte alla tutela dei diritti umani». Il ministro ha assicurato: «Faremo tutto entro venerdì, il decreto farà i percorsi necessari».

Il tema della sicurezza come bene comune è stato il filo conduttore dell'appuntamento, dove istituzioni, forze dell'ordine e operatori del settore hanno messo a confronto analisi e priorità. A partire dalla trasformazione delle minacce, sempre più ibride e difficili da intercettare. «La sicurezza non può essere considerata un concetto da salotto perché è il respiro quotidiano delle nostre città», ha sottolineato il segretario generale del **Coisp** Domenico Pianese. E ha aggiunto: «Ai poliziotti oggi si chiede di essere sempre più versatili: prevenzione, gestione delle emergenze, vicinanza alle vittime», lanciando un messaggio alla politica: serve «un patto di fiducia tra cittadini e istituzioni», evitando di «usare le divise come bandiere elettorali». Accanto alla sicurezza "tradizionale", emerge con forza il capitolo della cyber. «Oggi abbiamo un cyberspazio senza confini», ha spiegato il **capo della Polizia Vittorio Pisani**, evidenziando come i cittadini siano spesso «esposti a rischi crescenti di aggressione» senza adeguati strumenti di difesa. Da qui la necessità di «diffondere una specifica cultura della difesa digitale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IlSole
24 ORE TV



Sicurezza digitale, istituzioni e imprese a confronto a Roma sulle nuove sfide

23 aprile 2026



ROMA (ITALPRESS) - "Governare la sicurezza digitale" è il tema dell'incontro organizzato dal Sindacato di Polizia Coisp a Roma. L'appuntamento si propone come un momento di confronto tra istituzioni, vertici del settore e mondo delle imprese su una questione sempre più decisiva per la tenuta del sistema-Paese: la gestione dei dati nell'era digitale, tra nuove minacce, protezione delle infrastrutture strategiche e controllo. [mgg/azn](#)

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Cybersicurezza, a Roma il Coisp riunisce istituzioni e imprese sulle nuove sfide

ROMA (ITALPRESS) – Il Sindacato di Polizia Coisp porta al centro del dibattito il tema della sicurezza digitale con l'incontro "Governare la sicurezza digitale", che si è svolto a Roma. L'appuntamento si propone come un momento di confronto tra istituzioni, vertici della sicurezza e mondo delle imprese su una questione sempre più decisiva per la tenuta del sistema-Paese: la gestione della sicurezza nell'era digitale, tra nuove minacce, protezione delle infrastrutture strategiche e controllo dei dati. Per Domenico Pianese, segretario generale del Sindacato di Polizia Coisp, "è una giornata importantissima: analizziamo dal profondo il tema della sicurezza informatica, della cybersicurezza e delle aggressioni sempre più insidiose che avvengono attraverso la rete e che si concretizzano attraverso il furto di identità, con le aggressioni ai più anziani e alle persone più fragili. Abbiamo sviscerato dal punto di vista giuridico e tecnico quelle che sono le tecniche per difenderci e le normative che potremmo avere per difendere i cittadini del nostro Paese". Augusto Di Genova, Chief B2B Officer Fastweb + Vodafone, sottolinea che "il punto centrale è capire esattamente che cosa è un cybercriminale. Parlare di cybersicurezza significa parlare di sicurezza nazionale e non solo di criminalità. Ad oggi le minacce nuove richiedono non solo nuovi strumenti e nuovi punti di incontro ma anche nuove modalità per affrontarle. Bisogna essere smart come lo sono gli attacchi cyber: servono punti di contatto che si attivino al momento del bisogno, pur muovendosi in un contesto di garanzia certo. Il mondo sta andando troppo veloce per essere decodificato in modo formale come veniva fatto dieci anni fa". Non si è trattato di un confronto tecnico, ma di un'occasione di riflessione politica e istituzionale su uno scenario in cui la dimensione digitale rappresenta ormai il prolungamento di quella fisica. Il congresso è stato un momento di confronto sulle nuove sfide della sicurezza nello spazio digitale, con la partecipazione di esponenti del Governo, vertici della pubblica sicurezza, esperti di telecomunicazioni e studiosi del diritto del web. Interventati il segretario generale Coisp Domenico Pianese, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, i sottosegretari Nicola Molteni, Wanda Ferro ed Emanuele Prisco, il capo della Polizia Vittorio Pisani, Matteo Mauri, responsabile Sicurezza e Cybersecurity del Partito Democratico, Augusto Di Genova e Giusella Finocchiaro, docente di diritto privato e di diritto di Internet nell'Università di Bologna. Al termine dell'incontro, il ministro Piantedosi ha consegnato 20 borse di studio, stanziata dal Coisp, a studenti delle scuole medie e superiori figli di appartenenti alla Polizia di Stato. L'iniziativa volta alla promozione della sicurezza, con particolare focus sulla sicurezza digitale e le nuove sfide per la pubblica sicurezza, si inserisce nel percorso del IX Congresso Nazionale del Coisp. -foto mec/italpress- (ITALPRESS).

UFFICIO STAMPA

“Governare la Sicurezza Digitale – Politiche · Ordine pubblico · Sviluppo” – Grande successo per il convegno del COISP organizzato nell’ambito del IX Congresso Nazionale



ANSA

Coisp, 'minacce cambiano e servono risposte all'altezza'

Segretario generale sindacato polizia, 'la sicurezza non è concetto da salotto'

(ANSA) - ROMA, 22 APR - "La sicurezza non può essere considerata un concetto da salotto perché è il respiro quotidiano delle nostre città. Oggi la minaccia è un camaleonte: si sposta

dai social alle piazze in un istante, diventando ibrida e imprevedibile. E questa metamorfosi ci impone un salto di qualità, affinché lo Stato non risponda con strumenti vecchi a sfide nuove". Così il segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, Domenico Pianese, al IX Congresso nazionale del Coisp "La sicurezza bene comune", a Roma.

"Quello della sicurezza è un tema che riguarda la vita concreta di ogni persona come la libertà di muoversi senza paura, la serenità delle famiglie, la tenuta delle comunità. In questo scenario il ruolo delle forze di polizia diventa ancora più centrale e richiede strumenti adeguati alla complessità di questi nuovi scenari. Negli ultimi anni - prosegue - sono stati compiuti passi avanti, ma è evidente che il lavoro deve proseguire e diventare ancora più concreto per consolidare un sistema capace di sostenere davvero chi opera ogni giorno sul territorio".



SICUREZZA, PIANESE (COISP), 'MINACCE CAMBIANO E SERVONO RISPOSTE ALL'ALTEZZA' =

Roma , 22 apr. - (**Adnkronos**) - "La sicurezza non può essere considerata un concetto da salotto perché è il respiro quotidiano delle nostre città. Oggi la minaccia è un camaleonte: si sposta dai social alle piazze in un istante, diventando ibrida e imprevedibile. E questa metamorfosi ci impone un salto di qualità, affinché lo Stato non risponda con strumenti vecchi a sfide nuove. Quello della sicurezza è un tema che riguarda la vita concreta di ogni persona come la libertà di muoversi senza paura, la serenità delle famiglie, la tenuta delle comunità. In questo scenario il ruolo delle Forze di Polizia diventa ancora più centrale e richiede strumenti adeguati alla complessità di questi nuovi scenari". Lo ha dichiarato Domenico Pianese, segretario generale del Sindacato di Polizia Coisp, intervenendo oggi pomeriggio al congresso del Coisp a Roma. (Sod/Adnkronos)



Sicurezza: Pianese (Coisp), è diritto di tutti, servono risposte all'altezza

Roma, 22 apr. (**LaPresse**) - "La sicurezza non può essere considerata un concetto da salotto perché è il respiro quotidiano delle nostre città. Oggi la minaccia è un camaleonte: si sposta dai social alle piazze in un istante, diventando ibrida e imprevedibile. E questa metamorfosi ci impone un salto di qualità, affinché lo Stato non risponda con strumenti vecchi a sfide nuove. Quello della sicurezza è un tema che riguarda la vita concreta di ogni persona come la libertà di muoversi senza paura, la serenità delle famiglie, la tenuta delle comunità. In questo scenario il ruolo delle Forze di Polizia diventa ancora più centrale e richiede strumenti adeguati alla complessità di questi nuovi scenari. Negli ultimi anni sono stati compiuti passi avanti, ma è evidente che il lavoro deve proseguire e diventare ancora più concreto per consolidare un sistema capace di sostenere davvero chi opera ogni giorno sul territorio". Lo ha dichiarato Domenico Pianese, segretario generale del Sindacato di Polizia Coisp, intervenendo oggi pomeriggio al congresso del Coisp, a Roma.



Sicurezza: Coisp, politica smetta di usare divise come bandiera elettorale

Roma, 22 apr. (**LaPresse**) - "Ai poliziotti oggi si chiede di essere sempre più versatili: prevenzione, gestione delle emergenze, vicinanza alle vittime, presidio del rispetto delle regole. Una funzione che regge solo se supportata da un patto di fiducia tra cittadini e

istituzioni evitando il rischio di corto circuito. Ma anche la politica deve fare la sua parte, smettendo di usare le divise come bandiere elettorali, perché la sicurezza è un diritto di tutti e non deve diventare un trofeo di parte". Lo ha dichiarato Domenico Pianese, segretario generale del Sindacato di Polizia Coisp, intervenendo oggi pomeriggio al congresso del Coisp, a Roma.

agi

agenzia italia

Sicurezza: Coisp, minacce cambiano servono risposte all'altezza =

(AGI) - Roma, 22 apr. - "La sicurezza non può essere considerata un concetto da salotto perché è il respiro quotidiano delle nostre città. Oggi la minaccia è un camaleonte: si sposta dai social alle piazze in un istante, diventando ibrida e imprevedibile. E questa metamorfosi ci impone un salto di qualità, affinché lo Stato non risponda con strumenti vecchi a sfide nuove". Lo ha affermato Domenico Pianese, segretario generale del Coisp, aprendo oggi pomeriggio i lavori del IX congresso nazionale del sindacato alla presenza, tra gli altri, del capo della Polizia Vittorio Pisani. "Quello della sicurezza è un tema che riguarda la vita concreta di ogni persona - ha sottolineato Pianese - come la libertà di muoversi senza paura, la serenità delle famiglie, la tenuta delle comunità". In questo scenario il ruolo delle forze di polizia diventa ancora più centrale e richiede strumenti adeguati alla complessità di questi nuovi scenari. Negli ultimi anni sono stati compiuti passi avanti, ma è evidente che il lavoro deve proseguire e diventare ancora più concreto per consolidare un sistema capace di sostenere davvero chi opera ogni giorno sul territorio". (AGI)Bas

agi

agenzia italia

Sicurezza: Coisp, politica non usi divise come bandiere =

(AGI) - Roma, 22 apr. - "Ai poliziotti oggi si chiede di essere sempre più versatili: prevenzione, gestione delle emergenze, vicinanza alle vittime, presidio del rispetto delle regole. Una funzione che regge solo se supportata da un patto di fiducia tra cittadini e istituzioni evitando il rischio di corto circuito.

Ma anche la politica deve fare la sua parte, smettendo di usare le divise come bandiere elettorali, perché la sicurezza è un diritto di tutti e non deve diventare un trofeo di parte". Lo ha affermato Domenico Pianese, segretario generale del Coisp, intervenendo al IX congresso del sindacato in programma oggi e domani a Roma. (AGI)Bas

askanews

Sicurezza, Pianese (Coisp): politica non usi poliziotti come bandiere Il segretario generale al congresso

Roma, 22 apr. (askanews) - "Ai poliziotti oggi si chiede di essere sempre più versatili: prevenzione, gestione delle emergenze, vicinanza alle vittime, presidio del rispetto delle regole. Una funzione che regge solo se supportata da un patto di fiducia tra cittadini e istituzioni evitando il rischio di corto circuito. Ma anche la politica deve fare la sua parte, smettendo di usare le divise come bandiere elettorali, perché la sicurezza è un diritto di tutti e non deve diventare un trofeo di parte".

Lo ha detto Domenico Pianese, segretario generale del Coisp, intervenendo oggi pomeriggio al congresso del sindacato in programma a Roma.

askanews

Coisp: sicurezza diritto di tutti e servono risposte all'altezza "La minaccia è un camaleonte, si sposta dai social alle piazze"

Roma, 22 apr. (**askanews**) - "La sicurezza non può essere considerata un concetto da salotto perché è il respiro quotidiano delle nostre città. Oggi la minaccia è un camaleonte: si sposta dai social alle piazze in un istante, diventando ibrida e imprevedibile. E questa metamorfosi ci impone un salto di qualità, affinché lo Stato non risponda con strumenti vecchi a sfide nuove". Lo ha detto Domenico Pianese, segretario generale del Coisp, intervenendo oggi pomeriggio al congresso del sindacato in programma a Roma.

"Quello della sicurezza è un tema che riguarda la vita concreta di ogni persona come la libertà di muoversi senza paura, la serenità delle famiglie, la tenuta delle comunità. In questo scenario il ruolo delle Forze di Polizia diventa ancora più centrale e richiede strumenti adeguati alla complessità di questi nuovi scenari - ha continuato Pianese - Negli ultimi anni sono stati compiuti passi avanti, ma è evidente che il lavoro deve proseguire e diventare ancora più concreto per consolidare un sistema capace di sostenere davvero chi opera ogni giorno sul territorio", ha continuato Pianese.

LABITALIA

SICUREZZA: PIANESE (COISP), 'POLITICA SMETTA USARE DIVISE COME BANDIERE ELETTORALI' = SICUREZZA: PIANESE (COISP), 'POLITICA SMETTA USARE DIVISE COME BANDIERE ELETTORALI' =

Roma, 23 apr. (**Labitalia**) - "Ai poliziotti oggi si chiede di essere sempre più versatili: prevenzione, gestione delle emergenze, vicinanza alle vittime, presidio del rispetto delle regole. Una funzione che regge solo se supportata da un patto di fiducia tra cittadini e istituzioni evitando il rischio di corto circuito. Ma anche la politica deve fare la sua parte, smettendo di usare le divise come bandiere elettorali, perché la sicurezza è un diritto di tutti e non deve diventare un trofeo di parte". Lo ha dichiarato Domenico Pianese, segretario generale del Sindacato di Polizia Coisp, intervenendo ieri pomeriggio al congresso del Coisp a Roma, alla presenza del capo della Polizia Vittorio Pisani.

>> Italtpress

Sicurezza digitale, istituzioni e imprese a confronto a Roma sulle nuove sfide

ROMA (**ITALPRESS**) - "Governare la sicurezza digitale" è il tema dell'incontro organizzato dal Sindacato di Polizia Coisp a Roma. L'appuntamento si propone come un momento di confronto tra istituzioni, vertici del settore e mondo delle imprese su una questione sempre più decisiva per la tenuta del sistema-Paese: la gestione dei dati nell'era digitale, tra nuove minacce, protezione delle infrastrutture strategiche e controllo.

9colonne

CYBERSICUREZZA, A ROMA CONVEGNO COISP

(**9Colonne**) Roma, 21 apr - La sicurezza come bene comune e le politiche di gestione nell'era digitale: domani, alle ore 15, a Roma, all'Hotel Mercure, il sindacato di Polizia Coisp promuove un confronto su "Governare la sicurezza digitale", tema sempre più centrale tra

nuove minacce, protezione delle infrastrutture strategiche e gestione dei dati e tenuta del sistema-Paese. Un momento di confronto tra istituzioni, vertici della sicurezza e mondo delle imprese, chiamati a misurarsi con uno scenario in cui la dimensione digitale è l'estensione di quella fisica. Ad aprire i lavori sarà Domenico Pianese, segretario generale di Coisp. Annunciate le presenze di Matteo Piantedosi, ministro dell'Interno; Nicola Molteni, sottosegretario dell'Interno; Wanda Ferro, sottosegretario dell'Interno; Emanuele Prisco, sottosegretario dell'Interno; Vittorio Pisani, capo della Polizia - direttore generale della Pubblica Sicurezza; Matteo Mauri, responsabile Sicurezza e Cybersecurity del Partito Democratico; Augusto Di Genova, chief enterprise officer Fastweb+Vodafone e CEO 7Layers; Giusella Finocchiaro, professoressa ordinaria di Diritto Privato all'Università di Bologna e titolare del corso di Diritto di Internet e dei social media. Modera Maria Antonietta Spadorcia, vicedirettore Tg2 Rai. Al termine dell'incontro Piantedosi consegnerà 20 borse di studio, stanziare dal Coisp, a studenti delle scuole medie e superiori figli di appartenenti alla Polizia di Stato. L'iniziativa si inserisce nel percorso del IX congresso nazionale Coisp e punta a "mettere a fuoco una questione sempre più urgente: chi governa la sicurezza digitale e con quali strumenti". (redm)

211357 APR 26 *****